

## **Resoconto attività 2021**

**Bologna, dicembre 2021**

## Gestione del Parco Villa Ghigi

Nel corso del 2021 la Fondazione ha continuato l'attività di gestione del Parco Villa Ghigi avviata nell'autunno 2004, secondo le modalità adottate con buoni risultati negli anni precedenti. Il regolare andamento della gestione del parco ha risentito anche per l'anno in corso dell'emergenza sanitaria dovuta alla situazione pandemica, seppure in modo meno importante rispetto al 2020; in particolare sono state in parte sospese o rimandate alcune attività programmate insieme a gruppi di cittadini, che avrebbero comportato possibili assembramenti, tra cui la piantagione di alberi nell'ambito del programma *Un albero per te*. In linea generale è da segnalare anche per l'anno in corso la situazione di forte criticità legata all'eccessiva pressione sul parco, come per il 2020 e in particolare nei fine settimana, con cambiamenti significativi nel numero e nelle tipologie di frequentatori, oltre che nelle modalità di fruizione.

Per quanto riguarda il corpo di interventi realizzati durante il 2021, nel complesso sono stati eseguiti pressoché tutti quelli previsti dall'articolato piano di gestione del parco, sia di tipo ordinario sia migliorativi, al fine di garantire la tutela e la valorizzazione dell'area verde, favorire le attività promosse dalla Fondazione per scolaresche e cittadini e assicurare allo stesso tempo la sicurezza dei suoi sempre più numerosi frequentatori; fra gli interventi migliorativi rientrano anche alcune lavorazioni non previste ma divenute necessarie nel corso dell'anno per ragioni di varia natura (eventi meteorologici estremi, danneggiamenti dovuti alla fauna selvatica, atti di vandalismo, ecc.) .

Tutti gli interventi sono dettagliati in specifici documenti analitici, che riportano le lavorazioni eseguite, il calendario di esecuzione delle stesse e le specifiche dei prezzi, e sono stati eseguiti con il supporto operativo della cooperativa sociale Agriverde, che ha sempre garantito una presenza regolare e tempestiva nel corso dell'anno, sotto la direzione e il controllo dei tecnici della Fondazione.

Nello specifico, i principali interventi di manutenzione ordinaria hanno riguardato:

- servizio di tutela igienica, diversificato a seconda della fruizione più o meno intensa dei diversi settori del parco, con interventi più frequenti e impegnativi rispetto a quelli programmati sia per far fronte alle criticità causate dal già citato aumento considerevole di frequentatori (con particolare consistenza il sabato, la domenica e altri giorni festivi), sia per rispondere ai problemi causati dalla fauna selvatica locale, in primo luogo corvidi, attirati dai rifiuti presenti nei contenitori per la raccolta distribuiti nel parco (spesso visitati anche da cani non adeguatamente tenuti sotto controllo dai proprietari). Sul tema della raccolta dei rifiuti, è importante segnalare che i contatti avviati nel 2020 con i tecnici del Gruppo Hera, in accordo con l'Amministrazione comunale, al fine di migliorare l'organizzazione della raccolta dei rifiuti nel parco hanno portato nella scorsa primavera all'allestimento di un'area per la raccolta differenziata presso il parcheggio di servizio del parco su via di Gaibola, con una serie di contenitori (destinati a vetro, carta e plastica) da subito molto utilizzati dagli utenti; in via sperimentale, inoltre, i tradizionali contenitori in vimini intrecciati presenti nel parco (destinati alla raccolta indifferenziata) sono stati affiancati da apposite sacche per il

conferimento di vetro e lattine, sempre fornite dai tecnici del Gruppo Hera, che hanno consentito l'avvio di una parziale raccolta differenziata anche all'interno del parco;

- sfalcio di prati e scarpate, eseguito in modo selettivo in funzione della differente fruizione delle aree, delle loro caratteristiche floristiche, delle attività didattiche ed extrascolastiche a esse collegate nonché sulla base dell'andamento stagionale;
- potature di contenimento e mantenimento delle siepi lungo la viabilità del parco differenziate a seconda delle caratteristiche botaniche delle stesse;
- manutenzione periodica della rete viaria del parco (strade inghiaiate, sentieri, cavedagne) e del reticolo idrografico mediante interventi di pulizia dei taglia acqua, controllo di gradini e corrimano, pulizia di fossi e scoline, controllo dei manufatti idraulici;
- manutenzione degli arredi (panche, tavoli, cestini, percorso ginnico attrezzato, recinzioni, cartelli segnaletici, ecc.) mediante il controllo periodico delle strutture, la sistemazione di quelle riparabili e la rimozione con sostituzione di quelle danneggiate.

Fra gli interventi di tipo migliorativo e di supporto alle attività organizzate dalla Fondazione eseguiti nel corso dell'anno, che in parte proseguono lavorazioni avviate negli anni precedenti, si segnalano:

- interventi di regimazione idraulica localizzati, in settori del parco in condizioni critiche, consistenti nel ripristino di fossi e scoline mediante risagomatura meccanica e manuale, nella posa e/o sostituzione di manufatti idraulici (tubature, griglie, pozzetti in cemento, ecc.) e nella creazione di drenaggi; in corrispondenza dell'ingresso al parco di via Martucci, è stata eseguita la periodica pulizia dei manufatti idraulici del punto di tombamento del rio che solca il versante orientale del parco, sia di tipo manuale sia con mezzi meccanici e automezzi speciali (autospurgo). Riguardo all'ingresso al parco di via Martucci, esso rappresenta un punto particolarmente sensibile a causa della presenza del piccolo corso d'acqua e delle sue portate sempre più eccezionali e rovinose; a tale proposito, negli anni è stata segnalata più volte all'Amministrazione comunale la necessità di un intervento migliorativo strutturale del sistema idrico fognario, per far fronte alle periodiche tracimazioni delle acque lungo via Martucci e nelle proprietà confinanti;
- riassetto della strada sterrata principale che attraversa il parco mediante riporto di inerti (ghiaia e stabilizzato) e successive rullature; l'intervento, eseguito nell'autunno da una ditta specializzata, si è reso necessario per ripristinare il fondo stradale danneggiato a seguito di alcuni forti temporali estivi;
- posa di nuovi manufatti in linea con quelli già presenti (tratti di staccionate e recinzioni, gradini in legno, cestini portarifiuti, panchine, ecc.);
- potature e abbattimenti su alberature individuate in base a monitoraggi periodici della copertura vegetale e a specifici controlli strumentali; è da segnalare che diversi interventi si sono resi necessari a seguito dei diffusi disseccamenti registrati durante il monitoraggio della copertura vegetale eseguito in autunno, con tutta probabilità da collegare con l'andamento climatico sfavorevole dovuto al prolungato periodo di siccità che si è protratto da fine primavera a tutto il mese di settembre; alcuni abbattimenti, infine, hanno riguardato

esemplari di olmo campestre, sia giovani sia adulti, colpiti da una patologia specifica provocata da un fungo, la grafiosi dell'olmo, oggi in fase di preoccupante recrudescenza;

- realizzazione di consolidamenti su alberi soggetti a criticità di tipo statico e controllo della tenuta dei consolidamenti eseguiti negli anni passati; alcuni abbattimenti hanno riguardato alberi prossimi alle proprietà private di via Toscanini e sono stati concordati con i confinanti anche al fine di scongiurare danni a persone o cose; tutti gli interventi sono stati eseguiti da personale qualificato della cooperativa sociale Agriverde con il contributo del professionista esperto che si occupa delle perizie visive e strumentali (vedi sotto);
- perizie visive e strumentali (VTA, tomografo) su alcuni esemplari arborei di pregio, comprensive di ricontrolli su alberature già sottoposte a verifica negli scorsi anni;
- interventi di cura di alberi da frutto, con particolare riguardo agli esemplari di età più giovane, consistenti in potature di allevamento, controllo dei tutori e della verticalità delle piante, monitoraggio dei principali patogeni;
- ripristino della vigna del settore occidentale del parco mediante la sostituzione di un tratto della vecchia recinzione ammalorata con una nuova rete metallica, l'impianto a ridosso della stessa di una siepe mista con funzione protettiva e schermante, la sostituzione dei pali tutori in legno con nuovi elementi in legno dotati di apposite ancore di fissaggio a terra. La siepe mista, servita da un apposito impianto di irrigazione, è stata realizzata con materiale vegetale collegato al progetto della Regione Emilia-Romagna *Mettiamo radici per il futuro*, impiegando circa 170 esemplari arbustivi (rosa selvatica, prugnolo, olivello selvatico, spincervino, melograno);
- gestione del Frutteto del Palazzino, realizzato nel 2010 in collaborazione con Arpa (oggi Arpae) Emilia-Romagna, mediante potature di allevamento di alberi da frutto e viti e altre opere varie di manutenzione (tutela igienica, sfalcio della superficie prativa e del sentiero, trattamenti fitosanitari, gestione dell'impianto di irrigazione, controllo dei tutori e della verticalità delle piante, ecc.);
- gestione della stazione sperimentale dedicata alla specie erbacea *Dictamnus albus*, realizzata in collaborazione con l'Università di Bologna nell'ambito del progetto europeo Life PP-ICON (concluso nel 2015) mediante interventi periodici di potatura della siepe adiacente, sfalcio selettivo dell'area con attrezzi manuali, tutoraggio e segnalazione delle piante di dittamo, ecc.);
- interventi funzionali alla cura degli alberi e arbusti messi a dimora nel 2020 nell'ambito del progetto europeo *CLIVUT*, a cui l'Amministrazione comunale partecipa insieme all'Università di Perugia. Fra gli interventi eseguiti, oltre al periodico sfalcio delle superfici prative interessate dai nuovi impianti (complessivamente 50 alberi e 50 arbusti), si segnala la realizzazione di uno specifico impianto di irrigazione interrato a servizio delle nuove introduzioni vegetali e l'allestimento di un nuovo ingresso all'area recintata, a partire dalla sterrata che dal parcheggio di via di Gaibola conduce a Villa Ghigi, dotato di scalette e cancelletto in legno e di una tabella illustrativa del progetto;
- cura e manutenzione degli spazi di pertinenza dell'edificio del Palazzino e dell'area verde

presso l'ingresso di via di Gaibola (quest'ultima, come è noto, di proprietà privata ma di fatto integrata al parco);

- interventi legati alle attività didattiche, di ortoterapia ed extrascolastiche (conduzione dell'orto del Becco, manutenzione del vigneto recuperato, realizzazione di arredi con materiali naturali, supporto ad alcune attività legate ai centri estivi, ecc.). Per quanto riguarda l'orto del Becco, nel corso dell'anno si è provveduto a realizzare un nuovo impianto di irrigazione interrato, a servizio delle diverse parcelle ortive, e alcune aiuole rialzate definite da assi di legno; per il vigneto recuperato, posto poco a valle dell'orto del Becco, le attività hanno riguardato alcuni interventi preliminari in vista della piantagione di nuove piante di vitigni tipici della collina bolognese prevista per gli inizi del 2022;
- servizio neve e ghiaccio, limitatamente alla carraia diretta al parcheggio di via di Gaibola e agli spazi di pertinenza del Palazzino, compresa la posa di elementi segnaletici lungo la sterrata principale che attraversa il parco.

### **Programma *Un albero per te***

Nonostante alcune limitazioni conseguenti all'emergenza sanitaria, anche nel corso del 2021 è proseguito con successo il programma *Un albero per te*, avviato alla fine del 2015, che prevede la possibilità di compiere una donazione alla Fondazione a fronte della piantagione di un albero per ricordare qualcuno che non c'è più, per festeggiare un matrimonio, la nascita di un bambino, un altro avvenimento importante o per altre motivazioni. Le modalità prevedono di concordare con il donatore la specie arborea o arbustiva, il luogo, le dimensioni della pianta e la data della sua piantagione (alla quale di solito partecipano gli interessati). Nella donazione, oltre al costo di acquisto dell'esemplare e alle spese per la piantagione, sono considerati anche i costi di manutenzione delle piante soprattutto nei primi anni dalla loro messa dimora; fra gli interventi che necessitano di un particolare impegno si segnalano in primo luogo le irrigazioni per garantire un efficace attecchimento delle piante, eseguite con autobotte o grazie a specifici impianti di irrigazione interrati; quest'anno, ad esempio, dato il prolungato periodo di siccità, le irrigazioni si sono svolte con cadenza settimanale a partire da maggio fino alla fine di settembre. Nel corso del 2021 il programma ha portato alla piantagione di una quarantina di esemplari, consolidando i numeri degli anni precedenti, e anche in queste settimane di fine anno stanno proseguendo i colloqui con persone interessate alla donazione di un albero. Nel complesso dalla fine del 2015 nel parco, attraverso questo programma, sono già state messe a dimora 245 nuove piante.

Grazie al progetto, si sta procedendo in modo molto concreto e accelerato al rinnovo del patrimonio arboreo del parco, anche con specie nuove che arricchiscono la sua diversità floristica, e al miglioramento di alcune sue porzioni; il programma, inoltre, rappresenta per la Fondazione un'occasione per allargare la rete dei propri contatti, anche al di fuori dell'area bolognese, intercettando persone ma anche studi professionali e altri soggetti accomunati dalle medesime intenzioni.

## **Casa del Custode**

Nel corso del 2021 la Casa del Custode, della quale non si può ancora considerare concluso il definitivo recupero, è stata aperta da maggio ai primi di ottobre, svolgendo il proprio servizio in modo ordinato, con orari più limitati, soprattutto durante i giorni feriali, qualche piccolo evento musicale e un numero di posti disponibili volutamente contenuto. Una volta compiuti gli ultimi adempimenti legati alla normativa antisismica da parte del soggetto a suo tempo individuato dalla Fondazione per la gestione, che non hanno evidenziato l'esigenza di interventi particolarmente cospicui, l'avvio dei lavori per la realizzazione di un bagno per disabili e altri adeguamenti della struttura, per gli ormai consueti ritardi, stanno iniziando a ridosso delle feste natalizie ed è auspicabile che si concludano prima della prossima primavera.

## **Gestione dell'area verde di Villa Aldini**

Nel corso del 2021 è proseguita l'attività di gestione dell'area verde di pertinenza del complesso di Villa Aldini, avviata nel 2018, sia attraverso una serie di interventi manutentivi in linea con quelli eseguiti negli scorsi anni e realizzati sempre con il supporto operativo della cooperativa sociale Agriverde, sia attraverso periodici controlli di monitoraggio che mediante contatti e sopralluoghi congiunti insieme ai soggetti a vario titolo coinvolti nella gestione dei due edifici presenti nell'area verde e, in qualche caso, alle proprietà confinanti.

I lavori ordinari hanno riguardato in primo luogo la tutela igienica dell'area verde e delle zone di pertinenza degli edifici mediante interventi programmati con cadenza quindicinale, che nel periodo primaverile-estivo o in occasione di specifici eventi (spettacoli e iniziative culturali promossi dalla compagnia teatrale Archivio Zeta, che si è aggiudicata un apposito bando comunale) sono stati eseguiti con maggiore frequenza; particolare attenzione è stata riposta all'ingresso da via dell'Osservanza, al percorso di accesso alla villa, al prato antistante la villa e alla sottostante scarpata inerbita. Contestualmente al servizio di tutela igienica, la cooperativa ha eseguito un periodico controllo sull'intera superficie dell'area verde, che si è affiancato a quello svolto dagli operatori della Fondazione, in modo da operare un monitoraggio dello stato dei luoghi e individuare eventuali situazioni problematiche da trasmettere all'attenzione dell'Amministrazione comunale (stroncature di alberi, atti di vandalismo, presenze improprie, ecc.). Riguardo al tema della tutela igienica va segnalato il perdurare di una situazione critica nei pressi dell'edificio adiacente a Villa Aldini, che da quest'anno non accoglie più giovani profughi seguiti dal Servizio Protezioni Internazionali dell'ASP Città di Bologna ma funge da dormitorio per persone senza fissa dimora (la struttura è gestita dalla Società Dolce e sostanzialmente funziona dalle 19 di sera alle 9 del mattino successivo); tale situazione è dovuta principalmente alla costante presenza di rifiuti abbandonati dagli ospiti nelle adiacenze dell'edificio, più volte segnalato ai gestori e all'Amministrazione comunale anche negli scorsi anni.

Ulteriori contatti con l'Amministrazione comunale e con i responsabili delle strutture di accoglienza si sono resi necessari per impedire l'accesso abusivo di moto e auto, più volte

riscontrato in passato, nel prato davanti a Villa Aldini. Nel mese di maggio si è finalmente concretizzata l'auspicata chiusura carrabile del cancello di ingresso all'area verde, che prevede l'apertura ai pedoni solo in orari definiti in base alle effettive necessità degli ospiti della struttura adiacente alla villa; in questo modo si sono potuti limitare gli ingressi non autorizzati e i conseguenti danni causati da mezzi motorizzati al tappeto erboso del piazzale della villa che da anni versa in condizioni molto critiche. Una volta realizzata la chiusura del cancello di ingresso, in vista delle iniziative culturali e ricreative previste a Villa Aldini per i mesi estivi, l'amministrazione comunale ha ritenuto opportuno procedere alla sistemazione del piazzale della villa mediante la realizzazione di un prato a pronto effetto in zolle, che è stata eseguita da una ditta incaricata direttamente dal settore Cultura del Comune di Bologna. Nonostante il periodo non ottimale per la messa in opera del prato, la nuova sistemazione ha decisamente migliorato la percezione dei luoghi.

Durante il periodo primaverile-estivo, inoltre, la manutenzione dell'area ha comportato una serie di sfalci, sia con strumenti manuali sia con mezzi meccanici, delle scarpate inerbite e delle superfici a prato; gli sfalci sono stati differenziati in modo da rispettare i cicli biologici delle diverse specie floristiche, con particolare attenzione a quelle di maggior pregio. Sono stati eseguiti anche interventi colturali sulla vegetazione arborea tra cui si segnala la potatura di un esemplare di pino (resasi necessaria in seguito agli esiti delle perizie statiche strumentali eseguite lo scorso anno) e quella di contenimento del grande cedro del Libano presente sul retro della villa, a poca distanza dalla Rotonda della Madonna del Monte, mediante cestello e addetti in *tree climbing*, per alleggerire il carico della sua chioma piuttosto sbilanciata verso il sottostante edificio dell'ex ricovero. Nel 2021 sono state realizzate ulteriori perizie statiche strumentali per verificare le condizioni di alcune alberature di pregio, con l'intento di ottimizzare i futuri lavori, garantire la conservazione nel tempo di questi elementi vegetali particolarmente fragili e tutelare l'incolumità delle persone che frequentano l'area verde. Altri interventi sul verde hanno riguardato spollonature di esemplari arborei, potature di contenimento di infestanti e edera, il diserbo manuale delle scalinate della villa e, al fine di migliorare la sottostante veduta sulla città e la pianura, il taglio di contenimento di un tratto della siepe che delimita il piazzale di Villa Aldini. Da ultimo, si segnala la riparazione di alcuni tratti di staccionata in condizioni precarie mediante la sostituzione degli elementi ammalorati con nuovi pali in legno.

## **Gestione del Parco dei Prati di Mugnano**

Nel 2021 è proseguita la gestione del Parco dei Prati di Mugnano, avviata nel luglio del 2014, con periodici sopralluoghi svolti dai tecnici della Fondazione su tutta l'area verde in ogni stagione con raccolta di dati e documentazioni fotografiche utili per la programmazione degli interventi. Gli interventi sono stati eseguiti dalla ditta Forestaggio di Lorenzo Olmi, che si è avvalsa per alcuni lavori del contributo di un paio di aziende agricole locali, e hanno riguardato i seguenti ambiti:

- tutela igienica, con cadenza periodica differenziata nel corso dell'anno, tenendo conto dei flussi di frequentazione verificati negli anni passati e del costante incremento degli escursionisti che percorrono la Via degli Dei e non di rado sostano o pernottano nel parco, e interventi supplementari resi necessari dall'accumulo di rifiuti legati a situazioni occasionali (feste di compleanno e simili); da segnalare che, come negli anni precedenti, la tutela igienica ha riguardato anche le aree barbecue prossime a Mugnano di sopra e comprese nella proprietà Rekeep S.p.A., per mantenere una situazione di decoro in queste zone tradizionalmente considerate dai fruitori come parte integrante del parco e nelle quali, peraltro, sussistono problemi legati agli arredi presenti ormai fatiscenti;
- sfalcio di prati e scarpate, differenziando il numero di interventi sulla base della diversa fruizione delle aree e delle loro specifiche caratteristiche, con particolare cura per le aree di maggior valore naturalistico e paesaggistico recuperate con interventi puntuali negli anni passati; lo sfalcio ha riguardato anche le aree di pertinenza del parco lungo via Mugnano e all'intersezione tra questa e via Ganzole;
- interventi selvicolturali, con monitoraggio dello stato fitosanitario e statico della componente arborea (in particolare dopo eventi atmosferici) e conseguente programmazione ed esecuzione di abbattimenti di alberi morti e pericolanti a partire dalle zone a maggiore fruizione (aree di sosta, sentieristica principale, viabilità stradale); monitoraggio della situazione lungo la S.P. 37 "Ganzole" dopo lo stralcio di interventi straordinari attuato alla fine del 2019;
- manutenzione del reticolo idrografico principale del parco mediante il monitoraggio dello stato dei luoghi, interventi di pulizia periodica di fossi, scoline e taglia acqua;
- arredi, con controllo periodico, riparazione di staccionate, cartelli, panche, rimozione di quelli danneggiati o pericolanti, ripristino di materiale informativo nella bacheca all'inizio del parco.

L'attività di monitoraggio ha riguardato anche i tratti della rete sentieristica che sono stati oggetto di lavori di sistemazione del fondo tra il 2019 e il 2020 da parte dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Orientale, nell'ambito della gestione della Riserva Naturale Contrafforte Pliocenico e del Sito di Importanza Comunitaria al cui interno ricade l'area verde comunale, per valutare il grado di alterazione del piano di calpestio prodotto dal passaggio di mountain bike, biciclette a pedalata assistita ed elettriche, il cui numero è ulteriormente cresciuto nel 2021 rispetto agli anni precedenti. Nel corso del 2021, e in particolare prima dell'avvio dei lavori, si sono avuti ulteriori contatti con il Consorzio della Bonifica Renana in merito alla sistemazione di un altro tratto della rete sentieristica della riserva ricadente all'interno del parco (sentiero CAI 122 da via Ganzole a Mugnano di sopra). Il cantiere è stato aperto agli inizi del mese di novembre e i lavori sono attualmente ancora in corso di esecuzione.

I periodici sopralluoghi effettuati sono stati anche l'occasione per una ricognizione esterna degli edifici in abbandono compresi all'interno del parco finalizzata a verificare la loro eventuale frequentazione abusiva. A riguardo nel 2021 si è concretizzata, dopo alcuni bandi che non avevano prodotto risultati negli anni scorsi, la vendita dei due immobili di proprietà comunale di



Mugnano di sopra (casa colonica ed ex ristorante) situati prima del parcheggio. A seguito della comunicazione dell'avvenuta cessione sono stati presi contatti con la nuova proprietà e sono stati organizzati un paio di incontri, il secondo con la partecipazione anche del direttore del settore Verde e Ambiente del Comune di Bologna, per prendere conoscenza delle intenzioni dei nuovi valutari e valutare le possibili sinergie e le eventuali interferenze con la frequentazione e le esigenze manutentive del parco. Contatti sono avvenuti anche con la sezione CSI di Sasso Marconi che agli inizi dell'estate, in accordo con i nuovi proprietari, ha sperimentato l'avvio di un punto di ristoro e informazione negli spazi di pertinenza di Mugnano di sopra, per coordinare al meglio l'uso degli spazi, la raccolta dei rifiuti e affrontare altre problematiche legate all'iniziativa.

## **Attività educative e formative**

Nel corso del 2021, tenendo conto delle grandi difficoltà che hanno incontrato le scuole nel programmare spostamenti anche in ambito urbano, la Fondazione ha offerto la possibilità di compiere incontri didattici gratuiti non soltanto nel Parco Villa Ghigi ma anche nei giardini scolastici e nei parchi pubblici situati nelle vicinanze delle varie scuole e quindi raggiungibili a piedi. I programmi tematici che hanno coinvolto i bambini in più incontri sono stati svolti con il nido d'infanzia Bruco Rosa, con le classi dell'IC19 e IC12, con le scuole primarie Longhena, Manzolini, Santo Alberto Magno, Giovanni XXIII e con le scuole secondarie di primo grado Malpighi e Irnerio. Percorsi analoghi sono stati realizzati con l'IC Centro di Casalecchio, la DD di Zola Predosa e i comuni di Molinella e San Cesareo sul Panaro.

Per quanto riguarda le esperienze educative svolte nel Parco Villa Ghigi, in accordo con il coordinamento pedagogico del Comune, è stato avviato al termine del periodo di chiusura pandemica dello scorso marzo un programma didattico primaverile rivolto alla scuola dell'infanzia, che ha previsto la realizzazione in via sperimentale di 9 "Settimane nel bosco" (da fine aprile a fine di giugno), coinvolgendo tutte le 9 sezioni delle scuole dell'infanzia Fantini, Savio e Zamboni. In continuità con questo progetto, nel mese di novembre è stata stipulata una convenzione per la realizzazione del progetto "La scuola nella natura", rivolto a bambini delle scuole dell'infanzia Fantini, Savio, Giusi del Mugnaio, Betti 3, Portobello, Casa del bosco, Baroncini, Ceccarelli e Follerau, con l'obiettivo di far vivere la natura ai bambini in tutti i periodi dell'anno: quotidianamente nei giardini scolastici e nei piccoli parchi pubblici adiacenti alle scuole, un giorno al mese nel Parco Villa Ghigi. Il progetto, tuttora in corso, prevede una ricerca azione da parte del Dipartimento di Scienze dell'Educazione e un percorso di accompagnamento con incontri di progettazione rivolti a insegnanti, collaboratori scolastici e coordinatori pedagogici, oltre a momenti informativi dedicati alle famiglie.

Un percorso ancora più immersivo, che prevede di frequentare il Parco Villa Ghigi un giorno a settimana per tutto l'anno, è stato avviato con tre sezioni della scuola dell'infanzia Al cinema!

(Fondazione Gualandi), in continuità con il percorso già sperimentato con successo da due sezioni nell'anno scolastico 2020-2021.

Sempre per quanto riguarda le attività educative all'aria aperta la Fondazione nel corso del 2021 è stata coinvolta, in qualità di partner, in 13 progetti di riqualificazione di giardini scolastici nell'ambito dell'avviso pubblico "Qualifichiamo insieme la nostra scuola 0/6", emesso dal Comune di Bologna per promuovere i progetti messi a punto da genitori, insegnanti ed educatori volti ad arricchire le aree scolastiche delle scuole per l'infanzia.

Per quanto riguarda le attività formative, la Fondazione ha collaborato con il Settore Istruzione del Comune e l'Università di Bologna (Dipartimenti Scienze dell'Educazione e Scienze per la Qualità della Vita) alla realizzazione di diversi percorsi sull'educazione naturale all'aperto (*outdoor education*). Percorsi di formazione analoghi, sono stati svolti per vari distretti scolastici di Bologna e dell'Emilia-Romagna (IC7 e IC19 di Bologna, IC Croce e IC Centro di Casalecchio di Reno, IC Borgonuovo di Sasso Marconi, IC Ospedaletto di Coriolano RN, IC di Castenaso, IC di Bazzano-Monteveglio, DD di Zola Predosa, Unione dei Comuni Modenesi-area Nord, Unione dei Comuni Terre e Fiumi, Unione dei Comuni Bassa Romagna, Comune di Molinella, Comune di Baricella, Comune di Castel del Rio, Comune di Castel San Pietro, Comune di Piacenza, Comune di Ravenna, Comune di Ferrara; incontri sullo stesso tema sono stati svolti per istituti scolastici fuori regione: a Lucca, Sesto Fiorentino, Missaglia.

Sono stati inoltre attivati percorsi formativi specifici e di facilitazione a supporto degli istituti scolastici aderenti alla "Rete delle Scuole all'Aperto" l'organizzazione nazionale nata nel 2016 con la finalità di promuovere un accordo nazionale verso l'istituzione di scuole pubbliche all'aperto, anche attraverso la definizione di una serie di strumenti operativi. La Fondazione ha anche ospitato nel Parco Villa Ghigi alcune giornate formative del corso di Alta Formazione su Educazione e natura organizzato dall'Università Milano Bicocca e del Master in Outdoor Education a cura del Dipartimento di Scienze della Qualità della Vita dell'Università di Bologna. All'interno del progetto di sistema "La scuola in natura", finanziato dal Bando 2020 del Programma regionale educazione alla sostenibilità 2020/22 di Arpa Emilia-Romagna, la Fondazione ha proseguito il lavoro avviato negli anni scorsi, affiancando e supportando tutti i Ceas aderenti al progetto. Un considerevole impegno ha riguardato gli incontri di formazione a distanza di primo e secondo livello per educatori, insegnanti e famiglie a sostegno delle sperimentazioni didattiche. Una giornata di studio in presenza nel Parco Villa Ghigi ha concluso il percorso formativo dedicato agli educatori ambientali della Rete dei Ceas dell'Emilia Romagna.

Nell'ambito delle attività educative extrascolastiche anche quest'anno sono stati proposti una decina di incontri per genitori e bambini in età prescolare durante l'anno (programma *I sabati nel parco*), mentre le proposte estive della Fondazione, come nel 2020) sono state inserite tra i servizi offerti dall'Amministrazione comunale alle famiglie bolognesi. Nel complesso sono state attivate 16 settimane di centro estivo: 14 settimane rivolte ai bambini di 6-11 anni (6 nel Parco Villa Ghigi, 8 presso il Parco Grosso), 2 settimane nel Parco Villa Ghigi rivolte ai bambini della fascia 3-6 anni, per un totale complessivo di 380 presenze settimanali. In autonomia la

Fondazione ha organizzato 4 settimane rivolte agli adolescenti: 2 campi residenziali presso il lago di Suviana e 2 trekking itineranti per l'Appennino bolognese. Nel corso dell'estate la Fondazione è stata inoltre coinvolta dall'Area Educazione del Comune di Bologna nel progetto "Scuole Aperte", rivolto alle scuole secondarie di primo e secondo grado di Bologna, per il periodo giugno-settembre 2021, con l'intento di offrire esperienze ludiche, ricreative, culturali in collaborazione con le principali agenzie del territorio e il terzo settore. La Fondazione ha svolto trekking naturalistici (nel Parco Villa Ghigi e in altri luoghi e percorsi del territorio comunale) per 19 gruppi legati a 10 diverse istituzioni scolastiche; per altri 3 istituti, che hanno in autonomia realizzato il programma "Scuole Aperte", sono stati effettuati altri 8 percorsi naturalistici.

Nel corso dell'autunno la Fondazione ha iniziato le attività previste dal progetto *Volendo volare. Educativa all'aperto* promosso dalla cooperativa CEIS di Modena, che ha partecipato all'Avviso pubblico per la presentazione di manifestazione di interesse degli enti del Terzo settore a partecipare alla co-progettazione e realizzazione delle azioni attuative delle priorità tematiche votate nel Bilancio partecipativo 2019/2020, emesso dal quartiere San Donato-San Vitale. Le attività in capo alla Fondazione all'interno del progetto prevedono esplorazioni nei parchi con ricerche di tipo naturalistico, laboratori di costruzione con materiali naturali e corde (capanne, ponti tibetani, ragnatele di corde), avventure esplorative allo stagno didattico di villa Scandellara, passeggiate alla scoperta della natura.

Per quanto riguarda gli eventi formativi non rivolti all'utenza scolastica, la Fondazione ha organizzato in primavera il settimo corso di formazione in ortoterapia (che promuove la valenza terapeutica dell'interazione con il verde e la natura in persone in situazione di svantaggio) in partnership con il mondo della sanità e delle cooperative che si occupano di disagio psichico (Csapsa, cooperativa sociale Agriverde, Servizio Salute Mentale dell'Azienda AUSL di Bologna). Il corso, con 22 iscritti, è stato riconosciuto con 50 crediti formativi concessi dalla AUSL di Bologna.

In accordo con la cooperativa sociale Agriverde sono proseguiti gli incontri di lavoro a cadenza settimanale di un gruppo di utenti psichici che, coordinati da un operatore della Fondazione, si prendono cura dell'Orto del Becco; all'inizio dell'anno, inoltre, la Fondazione è stata associata in qualità di partner, sempre dalla cooperativa sociale Agriverde, nel nuovo progetto di orticoltura terapeutica "Il Parco che accoglie", finanziato dalla Fondazione del Monte.

Nell'estate la Fondazione è stata coinvolta nella progettazione del Master di I livello in *Orticoltura Terapeutica* promosso dal Dipartimento di Scienze e Tecnologie agro-alimentari dell'Università di Bologna, primo corso in Italia sul tema dell'ortoterapia, la partenza del corso è prevista per il febbraio 2022 e avrà sede presso la Fondazione e nell'ambito del Parco Villa Ghigi.

Il progetto "Trame educative", finanziato dell'Impresa Sociale *Con i bambini* (per il contrasto alla povertà educativa minorile) e dedicato alla prima infanzia 0-6, con capofila la cooperativa Quadrifoglio, ha visto la Fondazione in prevalenza impegnata nell'azione di progetto dedicata alla formazione degli operatori e insegnanti che operano presso i Centri Bambini e Famiglie

(Tassoinventore, Più Insieme, Il tempo dei Giochi, Zuccherò Filato, Il Monello, Girotondo) e, in continuità con quanto avvenuto nei due anni precedenti, nell'azione "offrire contenuti educativi altamente inclusivi e preventivi rispetto a forme di disagio".

Il progetto *ICE Incubatore di Comunità Educante: strategie di sviluppo inclusivo tra scuola e territorio* (4-15 anni), sempre finanziato dall'Impresa Sociale *Con i bambini*, con capofila la cooperativa Open Group, dove la Fondazione è incaricata della realizzazione dell'azione 2 - laboratorio per lo sviluppo della didattica innovativa scuola/territorio per l'inclusione attiva degli studenti, ha visto la realizzazione di percorsi improntati alla valorizzazione degli spazi verdi scolastici e alla conoscenza delle caratteristiche naturali e paesaggistiche del territorio, in parte svolti a distanza (quelli previsti in presenza sono rimandati alla primavera del 2022).

### **SET LEA Villa Scandellara**

Nel semestre gennaio-luglio 2021 le attività sono state organizzate in base al calendario e alle 38 prenotazioni del trimestre precedente. In merito ai percorsi di educazione ambientale con le scuole il gruppo di educatori e educatrici della Fondazione è stato impegnato in alcune residuali programmazioni con gli insegnanti prenotati e nella realizzazione degli incontri nei giardini scolastici di nidi d'infanzia, scuole dell'infanzia e primarie dei Quartieri San Donato -San Vitale e Savena. Nel dettaglio sono stati effettuati 66 incontri in presenza nei giardini scolastici delle scuole e nel parco e presso lo stagno Scandellara, 15 aperture pomeridiane dello sportello insegnanti per consulenza e il progetto "Intrecci fra natura e libri", nato in collaborazione con La Soffitta dei Libri per ovviare all'impossibilità di recarsi nelle scuole e mantenere un contatto concreto con bambini e insegnanti. Al percorso "Intrecci" si sono prenotate 24 classi. Purtroppo non è stato possibile realizzare gli incontri *Splish Splash allo stagno: laboratorio selvaggio per nidi d'infanzia e genitori* per evitare assembramenti in ragione dell'alto numero di partecipanti fra genitori, bambini ed educatrici. In merito all'extrascuola, causa restrizioni per Covid, non è stata possibile la consueta "apertura libera" del laboratorio, in cui solitamente i bambini hanno l'occasione di compiere osservazioni al microscopio, lavorare con materiali naturali e collaborare all'abbellimento dell'aula in autonomia. È stato quindi dato più spazio ai laboratori a iscrizione "Piccoli in natura", svolti esclusivamente all'aperto, con una particolare fascia di età di piccolissimi non iscritti al nido. Da gennaio a luglio sono stati organizzati e svolti 12 laboratori per bambini e famiglie con adesione di piccoli gruppi (in media una decina persone fra adulti e bambini). Dopo la pausa estiva l'attività del LEA è ripresa il 9 settembre, giorno in cui sono state inviate le proposte di educazione ambientale con possibilità di prenotarsi entro il 10 ottobre. Dal medesimo giorno si è comunicata la possibilità di prenotarsi allo sportello insegnanti aperto tutto l'anno su prenotazione. Al 10 ottobre sono pervenute 58 richieste di percorsi, 7 adesioni al percorso "Intrecci fra natura e libri", 2 prenotazioni per l'iniziativa *Splish Splash allo stagno: laboratorio selvaggio per nidi e genitori*. Tutte le richieste sono state accolte. Nei mesi scorsi si sono già svolti 16 incontri di programmazione con le scuole, 9 incontri in presenza con le classi e 3 laboratori "piccoli in natura" in ambito extrascolastico.

## SET Parco Grosso nel corso del 2021

Anche nel 2021 le attività sono state fortemente influenzate dall'emergenza sanitaria che ha determinato momenti di interruzione del servizio e il rinvio o la rimodulazione di varie attività programmate. Si è cercato, tuttavia, di sfruttare i cambiamenti di programma investendo tempo ed energie nella prosecuzione del lavoro di riorganizzazione degli spazi interni, che ha dato risultati visibili, e di arricchimento del giardino. Una notevole cura è stata dedicata anche al sito del SET Parco Grosso, che conta oggi ben 34 pagine. Il 2021, in ogni caso, è iniziato in una situazione di forte incertezza, con frequenti chiusure dei servizi scolastici, forti limitazioni agli spostamenti, impossibilità di svolgere attività nelle scuole. Nel periodo gennaio-marzo, oltre al lavoro di sistemazione e riorganizzazione degli spazi soprattutto interni, sono state effettuate attività di consulenza in presenza (con il nido Grosso, per la piantagione di alcuni alberi arrivati al servizio attraverso il progetto regionale *Radici per il futuro*, e con il CBF Tasso Inventore per la sistemazione di un tunnel vegetale. Si è anche cercato di proseguire la collaborazione con alcune delle classi coinvolte già dall'ottobre 2019 nello svolgimento di percorsi gratuiti, proponendo delle esplorazioni naturalistiche a distanza. Nel mese di febbraio, anche attraverso una serie di incontri con la coordinatrice pedagogica, il CBF Tasso Inventore e le tre biblioteche del quartiere Navile, è stato avviato *Intrecci tra natura e libri al Parco Grosso*, che ha coinvolto nel corso dell'anno una dozzina di classi e sezioni di scuole dell'infanzia e primarie del quartiere Navile (diverse hanno prodotto interessanti documentazioni visibili sul sito del SET).

Anche il periodo primaverile è stato segnato dalle difficoltà legate alla pandemia e si sono potuti riallacciare i contatti con le scuole solo nell'ultima parte dell'anno scolastico, svolgendo soprattutto in maggio una decina di incontri all'aperto (al Parco Grosso, nei cortili scolastici e nel territorio del quartiere) con alcune classi delle scuole primarie Grosso e Mader (ex Villa Torchi). Dopo lo svolgimento, sempre con notevole successo, del centro estivo, da metà settembre sono ripartiti i progetti che il SET propone alle scuole.

Il 24 settembre le classi e sezioni delle scuole dell'infanzia e primarie del quartiere Navile sono state invitate a proporre da sviluppare in collaborazione con gli educatori ambientali del SET Parco Grosso. Tra le 20 candidature arrivate sono stati selezionati 12 progetti che attualmente coinvolgono 15 sezioni e classi/sezioni con un impegno orario stimato per l'anno scolastico 2021-22 di circa 120 ore. Tra i temi affrontati figurano la scoperta degli organismi animali e vegetali, lo studio del terreno, l'esplorazione del Canale Navile e delle aree verdi del quartiere, la riscoperta dei giochi della tradizione.

Il 26 ottobre è invece iniziata la seconda edizione del progetto *Intrecci tra natura e libri al Parco Grosso*, che ha visto triplicare il numero delle sezioni e classi partecipanti (21 classi e 13 sezioni per un totale di 13 scuole). La principale novità dell'edizione di quest'anno è la possibilità per 15 sezioni e classi (le prime a essersi iscritte) di svolgere, a partire da gennaio 2022 e fino alla fine di maggio, un laboratorio presso il Parco Grosso, condotto dagli educatori ambientali del SET e dal personale del CBF Tasso Inventore. Sempre in ottobre è stato attivato, su appuntamento, un servizio di consulenza per insegnanti sulle tematiche dell'educazione all'aperto.

Il 20 ottobre è anche iniziato, con un primo incontro gestito da Benedetta Rossini, Daniela Orsi e Filippo Bianchi (coordinatori pedagogici del Comune di Bologna), il corso di formazione “Educare all’aperto tra obblighi e opportunità” che per quattro dei cinque incontri previsti usufruirà degli spazi esterni e interni del SET Parco Grosso.

Per quanto riguarda le proposte rivolte alle famiglie, a parte il centro estivo, l’emergenza sanitaria ha suggerito una certa prudenza. Nel mese di ottobre sono stati organizzati, in collaborazione con OTTOMani e Teatrino a due pollici, tre incontri pomeridiani ai quali hanno aderito una trentina di famiglie. Il 18 novembre, in occasione della settimana dei diritti dei bambini e delle bambine, il SET ha preso parte a un appuntamento organizzato dal CBF Tasso Inventore. In questi ultimi giorni dell’anno, infine, in accordo con i settori Verde e Ambiente e Scuola e Educazione del Comune di Bologna, il SET Parco Grosso sta definendo un progetto per il recupero dell’ex piscina situata nell’area scolastica del CBF Tasso Inventore, che dovrebbe essere trasformato in un ambiente acquatico di uso didattico e ricreativo.

### **ShowRoom Energia e Ambiente**

Nel 2021 lo ShowRoom Energia e Ambiente, gestito per conto della Fondazione da Tecnoscienza ha portato a conclusione entro giugno le attività educative avviate all’inizio dell’anno scolastico 2020-2021 che, per andare incontro all’emergenza sanitaria, sono state modulate permettendo la fruizione, oltre che presso il centro, anche in remoto o a scuola. Da gennaio a giugno, in ogni caso il centro è stato aperto per 20 ore settimanali e complessivamente nell’arco dell’anno scolastico ha effettuato 151 incontri, di cui 58 con classi della scuola primaria, 28 con classi della scuola secondaria di I grado e 65 con classi della scuola secondaria di II grado. Sono stati progettati e sperimentati 5 nuovi moduli didattici (Sole, vento e altre fonti rinnovabili, I cavalieri delle 3R, Clima, calore e risparmio energetico, Rifiuti zero! La città Pulita, Facciamo luce).

Tra le altre iniziative promosse dallo ShowRoom, il Concorso Rifiuti Zero, per la Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti 2021, ha coinvolto 32 classi, mentre la giornata del clima, in diretta Facebook su Bologna Città Ecologica, ha coinvolto 89 docenti. Presso le Serre dei Giardini Margherita, sono stati organizzati due incontri di Caffè Ambiente, quest’anno dedicato alle comunità energetiche e al riuso-riciclo delle plastiche e delle bioplastiche. È stata inoltre gestita la pagina Facebook “Bologna Città Ecologica”, sono stati realizzati alcuni pieghevoli promozionali e due newsletter digitali.

In previsione dell’avvio del nuovo anno scolastico 2021-2022 nello scorso mese di settembre è stata messa a punto la nuova offerta didattica, con possibilità di svolgere le attività sia presso lo ShowRoom, che a scuola o in remoto (laboratori digitali e *gaming* educativi), nella quale sono stati inseriti due nuovi percorsi (Rifiuti zero! La plastica e Destinazione: terra neutra).

Tra settembre e dicembre l’offerta ha consentito di attività con 37 classi e la struttura è stata come di consueto aperta per 20 ore settimanali.

Durante il medesimo periodo è stata gestita la pagina Facebook “Bologna Città Ecologica”, la cui scelta editoriale è rimasta quella di affiancare, amplificandola, la comunicazione istituzionale

del Comune di Bologna, usando un mezzo potenzialmente più vicino all'utenza privilegiata della Show-Room Energia e Ambiente. Il 26 novembre 2021 ha avuto luogo l'evento finale del Concorso Rifiuti Zero, organizzato totalmente in ambiente digitale, con un format che ha visto 8 classi di vari ordini scolastici collegate dall'aula o dalle case private (nel caso di studenti in DaD) e un programma coordinato dallo Showroom e dalla sede di Tecnoscienza che prevedeva collegamenti attivi con sfide e giochi. Ha chiuso il collegamento l'assessore Simone Borsari. Sempre tra settembre e novembre è stato messo a punto il lancio del concorso Rifiuti Zero per l'anno scolastico 2021-2022, a cui attualmente sono iscritte 27 classi.

È stato anche progettato un corso di formazione per insegnanti dal titolo *Immaginare l'ambiente*, che in accordo con i referenti comunali si terrà nel 2022. Il corso, di 25 ore per un totale di 5 incontri, sarà realizzato in collaborazione con Biblioteca Salaborsa ragazzi, Filò - Il filo del pensiero, Hamelin Associazione Culturale, Oltremodo onlus.

È stato, infine, aperto, su appuntamento, uno sportello per i docenti che vogliono usufruire di una consulenza per integrare al meglio le visite allo ShowRoom Energia e Ambiente all'interno della programmazione scolastica, concordare temi specifici e attività ad hoc.

## **Progetti e servizi tecnici**

Nel 2021 è proseguito il rapporto di collaborazione con l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna - Policlinico Sant'Orsola-Malpighi, nell'ambito della convenzione biennale in atto (scadenza maggio 2022) per lo svolgimento di un servizio tecnico di supporto nella gestione e salvaguardia del patrimonio verde della struttura ospedaliera.

Nel 2021 la Fondazione ha proseguito nella definizione di linee guida tecnico-scientifiche per interventi di forestazione urbana nel territorio bolognese per conto della Città Metropolitana di Bologna. Lo studio ha impegnato i tecnici della Fondazione per vari mesi in sopralluoghi, incontri on-line di coordinamento con dirigenti, funzionari e tecnici dell'ufficio "Coordinamento tecnico operativo Piano Strategico Metropolitano" e nella redazione dei documenti previsti dall'incarico; i materiali prodotti sono stati oggetto di presentazione e confronto con incontri sempre on-line con dirigenti e tecnici di altri settori della Città Metropolitana interessati al tema; la consegna conclusiva dei documenti alla Città Metropolitana è stata effettuata nello scorso ottobre. Nell'ambito dell'incarico la Fondazione ha poi contribuito, come già nel 2020, all'istruttoria condotta dalla Città Metropolitana di Bologna per la selezione delle proposte progettuali di forestazione presentate da vari comuni dell'area metropolitana per accedere alla seconda annualità del finanziamento del Ministero per la Transizione Ecologica previsto dal Decreto del 9 ottobre 2020, destinato in maniera specifica a interventi di forestazione urbana.

Per tutto l'anno sono proseguite le attività del Progetto Interreg Central Europe *STRENCH - STRENGTHening resilience of Cultural Heritage at risk in a changing environment through proactive transnational cooperation*, che ha come capofila ISAC-CNR, l'Istituto di Scienze dell'Atmosfera e del Clima del CNR di Bologna. Il tema principale del progetto è "Adattare e

attuare strategie per la protezione del patrimonio culturale, per la gestione e la riduzione del rischio di catastrofi”; al progetto la Fondazione ha aderito in qualità di partner, insieme ad altri soggetti europei di Austria, Germania, Slovenia e Croazia, portando le sue conoscenze nell’ambito della tutela e gestione dei giardini storici.

La Fondazione, in stretta collaborazione con ISAC-CNR, si è occupata dell’organizzazione di un tavolo di lavoro locale (Local Working Table) curandone la logistica e gli aspetti comunicativi (contatti, social, locandine, gadget e altro); l’incontro si è svolto il 17 febbraio presso la sede della Fondazione con la presenza di stakeholder selezionati sulle base delle loro competenze e attinenze al tema del progetto. Esponenti della Fondazione sono stati presenti a incontri tecnici con gli altri partner e ai meeting organizzati on-line da ISAC-CNR (3<sup>th</sup> *Steering Committee meeting* 26 febbraio, *International conference* 10 giugno, 4<sup>th</sup> *Steering Committee meeting* 4 novembre, *Meeting WPM-WPC* 23 novembre, *Italian Awareness raising event* 25 novembre). Oltre ai contributi per newsletter e altri canali di comunicazione, il 29 settembre la Fondazione ha fornito il supporto organizzativo per la realizzazione da parte di una troupe estera di un video promozionale sul progetto girato nel Parco Villa Ghigi. Sempre nel campo della comunicazione la Fondazione ha svolto un’azione di divulgazione promozionale del progetto in occasione dell’evento internazionale “Notte europea dei ricercatori 2021” tramite una visita guidata al parco il 16 settembre dedicata agli effetti dei cambiamenti climatici sui giardini storici. Sono stati infine prodotti una serie di elaborati a supporto del documento generale di progetto relativi alla valutazione della vulnerabilità del patrimonio culturale a rischio e all’uso dello strumento WebGIS “*Risk Mapping Tool for Cultural Heritage Protection*” funzionale all’individuazione di strategie future per la gestione del parco.

Nell’ambito delle azioni del progetto è stato realizzato da personale esterno specializzato il Censimento del patrimonio arboreo del Parco Villa Ghigi, che ha permesso alla Fondazione di dotarsi di questo fondamentale strumento di gestione che diventerà pienamente operativo già nei primi mesi del 2022.

## **Organizzazione di eventi, comunicazione e divulgazione**

Nel corso del 2021 la Fondazione ha puntato soprattutto a intensificare e consolidare l’attività di comunicazione attraverso il proprio sito, la propria newsletter periodica e i social network (Facebook, Instagram), con buoni risultati, cercando di mantenere in questo momento così critico, un legame stretto con le scuole, gli insegnanti, i frequentatori del parco, gli appassionati di natura e paesaggio che seguono le manifestazioni e le iniziative tradizionalmente proposte nel corso dell’anno.

Come di consueto, la Fondazione ha curato l’edizione 2021 de *Le colline fuori della porta* (passeggiate ed escursioni nel territorio collinare bolognese) in collaborazione con il Comune di Bologna e le tante associazioni riunite nella Consulta per l’Escursionismo di Bologna: le passeggiate si sono svolte esclusivamente su prenotazione, con un numero di partecipanti (20



persone) necessariamente molto ridotto rispetto ai numeri degli anni precedenti (spesso oltre le 100 e a volte anche le 200 persone) e rispettando tutte le precauzioni previste dalle normative sanitarie vigenti (distanziamento, mascherine, ecc.).

La settima edizione di *Diverdeinverde. Giardini aperti della città e della collina*, rimandata causa Covid-19 e sostituita da una “edizione virtuale” nel 2020, si è regolarmente svolta dal 21 al 23 maggio di quest’anno, anche se con modalità inevitabilmente diverse rispetto al passato e molto condizionate dalle normative legate alla pandemia (viste ai giardini su prenotazione, capienze prudenzialmente molto ridotte, promozione al di fuori di Bologna pressoché azzerata). Nonostante questi condizionamenti, che facevano prevedere un’edizione non in grado di coprire i costi organizzativi attraverso la vendita dei biglietti (come avvenuto più volte in precedenza) si è deciso di svolgere in ogni caso la manifestazione per non mancare l’appuntamento una seconda volta e, soprattutto, per cercare almeno in parte di corrispondere alla percepibile voglia di tornare a visitare i giardini (in questo sollecitati anche dall’atteggiamento di molti proprietari, che hanno mostrato grande disponibilità e desiderio di riprendere la collaborazione). La manifestazione, che ha beneficiato di tre belle giornate, si è svolta in modo ordinato e senza particolari problemi. Come era prevedibile il numero di visitatori è stato inferiore alle ultime edizioni prima della pandemia e si è attestato intorno ai 2500, ma la manifestazione è stata molto gradita e in alcuni momenti si è rivista l’entusiasmo e il clima festoso del passato. Dalla seconda metà di novembre ai primi di dicembre, la Fondazione, come ormai da molti anni, è stata impegnata, in collaborazione con il Comune di Bologna e la Città Metropolitana di Bologna, nella promozione della *Festa degli alberi*, che come lo scorso anno, anche se con un certo numero di eventi in più, tra cui un convegno sugli alberi monumentali dell’Emilia-Romagna, e ha potuto proporre un’offerta necessariamente più ridotta e con modalità di fruizione estremamente prudenti rispetto ai picchi antecedenti alla pandemia, quando gli eventi erano arrivati anche essere più di 100 e a coinvolgere anche centinaia di persone a Bologna e in altri luoghi della Città Metropolitana.

Per quanto riguarda le pubblicazioni, infine, la Fondazione ha curato su incarico dell’Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Orientale la versione aggiornata della Carta escursionistica della Riserva Naturale Contrafforte Pliocenico, realizzata nel 2011, e il tredicesimo numero della rivista *Storie Naturali*, la rivista delle aree protette dell’Emilia-Romagna, uscito a fine novembre e dedicato ai progetti e alle attività dei parchi, delle riserve e dei paesaggi protetti regionali. Nel corso della primavera ha anche predisposto il materiale (testi e disegni) per una pieghevole divulgativo sui comportamenti da tenere nel verde pubblico che, per opportunità, visto il ravvicinato appuntamento elettorale, si è poi concordato con l’Amministrazione comunale di realizzare nella primavera del 2022.

Fondazione Villa Ghigi

Il Presidente



(Mauro Bertocchi)

**FONDAZIONE VILLA GHIGI**  
 VIA S. MAMOLO 105 - 40136 BOLOGNA  
 C. F. 91214330374 - P. IVA 02210451205